

dire che si affrettasse questo disegno di legge che era (senza che io debba ora leggerlo tutto) esclusivamente nell'interesse di poveri diseredati.

Quando nel 13 aprile 1897 si fece ressa perchè si discutesse questo disegno di legge, alla Camera si trovò mezzo di rimandarlo e la relazione del compianto onorevole Rinaldi presentata nella seduta del 3 marzo 1898 ebbe la medesima sorte. Posteriormente il 14 dicembre detto, l'amico onorevole Lojodice presentò un'interrogazione e si meravigliò col ministro perchè non presentava il disegno di legge non ostante che fossero passati alcuni mesi dacchè era al potere. Ora Ella proprio, onorevole sotto-segretario di Stato, è venuto a rispondere a me precisamente le stesse parole che allora disse all'interrogante. E concludeva: « Abbia dunque un po' di pazienza il collega e vedrà che quanto prima i suoi desiderii saranno soddisfatti. » Ma io domando: quando verrà questo momento in cui saranno soddisfatti questi voti!

**Colosimo**, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Quando sarà opportuno.

**Giuliani**. Ebbene io lascio stare tutta questa opportunità perchè è assodata. Basta ripetere che, quando il Senato ha approvato questo disegno di legge, io credo che non si debbano aggiungere altre parole per dimostrarne l'importanza e l'urgenza.

Debbo constatare che il ministro, proprio da quel posto confermò a me, presenti anche il suo collega dei lavori pubblici, onorevole Lacava, insieme all'onorevole Talamo, all'onorevole Vischi, all'onorevole Lojodice, all'onorevole Venezia, all'onorevole Torraca, all'onorevole De Amicis, che fra 15 giorni, cioè nella prima quindicina del decorso febbraio, la legge sarebbe stata presentata.

Ora, onorevole sotto-segretario di Stato, Ella si mette in una brutta condizione venendo sempre alla Camera per questo disegno di legge a farla da Cireneo! Perchè non è venuto il ministro a dire quali sono le ragioni recondite per cui ha indugiato a presentare il disegno di legge?!

Non intendo fare la minaccia di presentare un'interpellanza: so come vanno a finire anche le interpellanze quando non si desiderano dal ministro.

Faccio affidamento in Lei, onorevole sotto-segretario; si renda interprete davvero verso il ministro affinché presto si realizzi questo

desiderio di tutti e forse più che di me, degli altri colleghi i quali hanno sostenuto questo disegno di legge, di quei signori di quella parte della Camera (*Accenna all'estrema sinistra*), che ne dovrebbero aver desiderio, e invece nessuno ha interloquito in proposito. Finiscano le vane promesse ed io quindi, onorevole sotto-segretario di Stato, non presento, almeno per conto mio, nessuna interpellanza, la facciano i miei colleghi, se credono...

**Presidente**. Onorevole Giuliani, sono trascorsi i 5 minuti.

**Giuliani**. Onorevole presidente, parlo poche volte alla Camera, mi consenta poche altre parole attesa l'importanza dell'argomento.

Perchè dal ministro immediatamente si è promesso che si presentava la legge sulla sofisticazione dei vini sol perchè si era presentata un'interrogazione in proposito? Ora io vorrei che si fosse tutti trattati alla medesima stregua tenendosi nel debito conto specialmente le cose di maggiore importanza.

**Colosimo**, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

**Presidente**. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

**Colosimo**, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Mi consenta la Camera che io risponda poche parole all'onorevole Giuliani.

Non è esatto che la legge sull'adulterazione dei vini sarà presentata presto alla Camera, sol perchè un nostro collega abbia presentata un'interrogazione. Che un collega abbia presentata una interrogazione, sarebbe solo prova della premura da lui presa per questo grande interesse dell'economia nazionale.

E non è stato un solo collega che abbia presentato sulla materia la interrogazione: credo che abbiano fatto lo stesso l'onorevole Ottavi, l'onorevole Mancini, l'onorevole Molmenti ed altri colleghi, ed essi, appunto per l'interesse grande della cosa hanno fatta istanza perchè la legge venisse con certa sollecitudine presentata.

E se questo disegno di legge vien presentato prima dell'altro sui Demanii, è perchè la Commissione nominata dal ministro ha potuto riferire a lui prima su di uno che sull'altro disegno di legge.

Vede dunque l'onorevole Giuliani che non è per la minaccia di una interrogazione che questa legge si presenterà; nè per la minac-